

YOUNG7 2018: IL LICEO CLASSICO “FILELFO” VOLA IN CANADA CON IRENE VANNI

A far parte della delegazione di sei studenti, provenienti da tutta Italia, che quest'anno si recherà in Canada, sarà Irene Vanni del Liceo Classico “Filelfo” di Tolentino, classe IIIB, vincitrice della seconda edizione nazionale di “YounG7”, il G7 delle scuole.



La manifestazione, promossa dal Miur, si è svolta a Rieti in concomitanza con il vero G7. “YounG7” è un progetto basato sulla “simulation” (in lingua inglese) di tipo diplomatico/governativo, finalizzata a sensibilizzare gli studenti a compiere scelte consapevoli su tematiche centrali per la crescita e il futuro sostenibile del pianeta, acquisendo nuove competenze.

In particolare, YounG7 2018 ha previsto una simulazione in cui 60 studenti, provenienti da tutta Italia, hanno lavorato insieme per affrontare le sfide poste dalla presidenza canadese del G7, sotto la guida di mentori ed esperti: quest'anno il tema di riferimento era relativo alla gestione sostenibile delle risorse idriche.

In pratica YounG7 è un grandissimo gioco di ruolo e da questo si può imparare tantissimo; si arriva a comprendere come ragiona un diplomatico, quali sono le strategie per riuscire a convincere qualcuno della propria idea e si capisce quanto sia difficile, ma spesso necessario scendere a compromessi.

Gli studenti, entrati nel vivo del gioco, impersonano vari stati: Francia, Germania, Giappone, Italia, USA, ma anche Banca Mondiale, Banca Africana e UN Water. Tutti insieme, quest'anno, per parlare di acqua e per scrivere sull'acqua, per risolvere il problema della distribuzione, dell'inquinamento, della purificazione.

Dopo due giornate di dibattito, finalmente la premiazione. Irene Vanni, insieme a Francesca Falconi, Austin Gill e Andrea Casadidio, faceva parte del gruppo che rappresentava la Francia. Appena ha sentito il suo nome, ha confessato di essere scoppiata a piangere: “la cosa emozionante è stata che eravamo tutti diversi, ma tutti uniti per uno scopo; e non solo diversi perché di altre scuole, di altri paesi, da Varese a Bari, ma anche perché tutti rappresentavamo qualcosa di diverso. Ci siamo resi conto di come Stati sviluppati come il nostro hanno delle problematiche che Stati in via di sviluppo non presentano o che non devono affrontare e viceversa”.



E così, tra riflessioni, lacrime e abbracci, si è conclusa un'esperienza entusiasmante, fatta di dibattiti, di prese di coscienza su questioni basilari per il nostro pianeta e di nuove amicizie e con la promessa di un viaggio in Canada per Irene a rappresentare l'Italia in una nuova simulazione.

